COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO
Provincia di Reggio Emilia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 83 del 28 Novembre 2018

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "PROGETTO SAN MARTINO" ED "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" RELATIVO ALL'IMPIANTO DI BIOMETANO. (ARGOMENTO RITIRATO)

L'anno 2018 il giorno ventotto del mese Novembre alle ore 21:00, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

PAOLO FUCCIO	**S**	**LUCA VILLA**	**S**
GIUSEPPE BORRI	**S**	**MAURA CATELLANI**	**S**
LUISA FERRARI	**S**	**DAVIDE CAFFAGNI**	**S**
ROSAMARIA D'URZO	**S**	**FABIO LUSETTI**	**S**
FLAVIO MARCELLO AVANTAGGIATO	**S**		
ANDREA GALIMBERTI	**S**		
FEDERICA BELLEI	**S**		
ALBERTO MARASTONI	**S**		
GABRIELE GATTI	**N**		

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 1.

E' inoltre presente il seguente assessore esterno:

MATTEO PANARI	**S**		

Assume la presidenza il Sig. PAOLO FUCCIO in qualità di Sindaco assistito dal Segretario Dr. MAURO DE NICOLA

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

FLAVIO MARCELLO AVANTAGGIATO
ALBERTO MARASTONI
FABIO LUSETTI

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "PROGETTO SAN MARTINO" ED "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" RELATIVO ALL'IMPIANTO DI BIOMETANO. (ARGOMENTO RITIRATO)

Il Sindaco cede la parola alla Consigliera Maura Catellani che legge e commenta l'Ordine del Giorno presentato dai Gruppi consiliari "Progetto San Martino" ed Alleanza civica per San Martino" relativo all'Impianto di Biometano, nel testo che viene allegato al presente provvedimento, sotto la lettera A).

La Consigliera Catellani: "Grazie Paolo. Come diceva Paolo, l'Ordine del giorno è presentato da entrambe le Liste, vado a darne lettura: "Premesso che: il tema della costruzione del maxi-impianto di biometano (FORSU) è stato affrontato negli ultimi mesi diffusamente dalla stampa locale, dalle assemblee pubbliche dai comitati, financo ai Consigli comunali, la discussione e i dubbi declinati dalla costruzione dell'impianto sono plurimi, primo tra i quali il tema della tutela della salute -ritenuto da tutti indistintamente - il principale. San Martino in Rio - ancorché non interessata direttamente come proprietaria del terreno del costruendo impianto- soffrirà delle problematiche allo stesso sottese, proprio per la vicinanza alla struttura. Si rammenta infatti che l'impianto di stoccaggio che IREN ha previsto di costruire nei dintorni della frazione reggiana, a Gavassa, è confinante anche con i Comuni di Correggio e San Martino in Rio. Considerato che nonostante le numerose osservazioni la costruzione del mega-impianto potrebbe comunque trovare legittimazione - *quindi noi ancora mettiamo in dubbio che: ma, ci sarà o non ci sarà* – (frase aggiunta in lettura dalla Consigliera n.d.v.), che in conseguenza della creazione di un impianto verosimilmente di grandi dimensioni, ingrosserebbe anche il correlato traffico pesante e che ciò sarebbe inconferente con i dettami della Regione Emilia Romagna che sostiene e persegue Accordi di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria e la riduzione delle emissioni; rilevate ed assunte - *e per noi questo è l'elemento fondamentale (frase aggiunta in lettura dalla Consigliera n.d.v.)*- le dichiarazioni del Sindaco apparse su "Reggio Online" in data 8/11/2018, che citava: " Vorremmo si partisse da uno stabilimento più piccolo", impegna il Sindaco e la Giunta comunale affinché, ove si addivenga alla costruzione dell'impianto: venga rassicurata e comprovata anzitempo (e quindi prima della costruzione della struttura medesima), la tutela del diritto alla salute con relazioni medico-specialistiche; venga garantito sin da ora l'impegno ad invocare ed esortare gli Enti direttamente competenti, all'assunzione immediata di un'ordinanza (o qualsivoglia atto formale), volta ad imporre la interruzione subitanea dell'attività del costruendo impianto, nell'ipotesi in cui emergesse, -anche a distanza di tempo dall'attivazione- che lo stesso risulti di pregiudizio alla salute - *questo lo diciamo perché è chiaro che un ordinanza del nostro Sindaco non ci potrebbe essere perché non siamo... Però visto che siamo vicini chiamo indirettamente nei confronti degli Enti che invece avranno questo potere di interruzione (frase aggiunta in lettura dalla Consigliera n.d.v.)*, venga promossa -mediante la formalizzazione della proposta avanzata sulla stampa dal signor Sindaco-, la costruzione di un impianto di dimensioni adatte a rispondere alla "sola" esigenza della Provincia di Reggio Emilia (con il principio e l'attesa, *quindi la speranza*, per cui riducendo la capacità di compostaggio vengano ridotti al minimo i fattori critici: danno alla salute, effetti odorigeni, emissioni da aumento del traffico pesante), *sempre ammesso che l'impianto venga chiaramente costruito (frase aggiunta al termine della lettura dalla Consigliera n.d.v.)*"

Il Sindaco: "Grazie Maura. Intanto ti comunico che la richiesta di proroga richiesta da IREN è stata fatto in Conferenza dei Servizi il 19/11/2018, a noi è arrivata il 20 novembre in Comune"

La Consigliera Catellani: " ….quindi andiamo verso il 20 gennaio"

Il Sindaco: "Intanto devo comunicarti che, per correttezza, il terreno dove si ipotizza la costruzione del FORSU non è confinante con il Comune di San Martino in Rio, come

sostenete nelle vostre premesse scritte nel presente Ordine del Giorno. In secondo luogo rileggo le osservazioni del Comune comunicate alla Conferenza il 12 ottobre che sono molte chiare. La prima osservazione chiede la verifica del dimensionamento dell'Impianto in progetto, attraverso lo studio di impatto ambientale dei seguenti scenari calibrati per le tre Province interessate: la prima è un impatto della raccolta e smaltimento a frazione organica senza impianto, cioè la situazione di oggi, la situazione attuale è lo scenario di partenza per confrontare con la proposta del progetto. La seconda è un impatto con la soluzione di tre impianti a livello provinciale, quindi il megaimpianto e la terza verifica che chiediamo è un impatto con un impianto per la gestione della FORSU proveniente dalle sole Province di Reggio Emilia e Parma, quindi noi chiediamo tutte tre le verifiche, quindi: a impatto come è adesso cioè senza impianto, chiediamo con un impianto di... lo studio di impatto ambientale, cosa succede all'ambiente, quindi i tre scenari: adesso che non c'è niente, dopo un megaimpianto che va a servire tre Province e dopo un megaimpianto che possa servire a livello provinciale oppure a livello di due Province, Reggio e Parma, cioè tutti gli scenari possibili…. *[voce indistinguibile lontana dal microfono e frase pronunciata inudibile n.d.v.]*….sì poi si ritiene condivisibile la richiesta dal Comune di Reggio e da lì la mia affermazione sul giornale, sulla possibilità di ampliamento dell'impianto a fasi successive, partendo quindi un impianto a potenzialità ridotta. Si esprime preoccupazione e si richiede, questo è molto importante, va a coprire anche quello che chiedete voi, maggiore garanzia per l'impatto sanitario sulla salute dei Cittadini, questo è molto importante. Si richiede inoltre al punto 4 delle nostre Osservazioni: approfondimento e confronto dei dati di progetto in merito alle emissioni di CO_2 dell'impianto con altre realtà industriali, cioè "fateci un paragone delle emissioni che fate di CO_2 con quest'impianto con un'altra realtà industriale, una fabbrica, come può essere la Landini, come possono essere altre attività industriali che per logica possono poi insediarsi in quell'area APEA". Al punto n. 5 abbiamo: "si richiede approfondimento in merito alle sostanze emesse e le relative quantità dei tre camini". Sapete che vengono costruiti tre camini, due di 22 metri uno di 30 metri,…..è il contrario scusate, comunque noi vogliamo chiarezza sulle emissioni che vengono fatte da questi camini. Al punto n. 6 si richiede di valutare lo stoccaggio del verde in capannoni in depressione e conseguente ricalcolo dei biofiltri, perché noi siamo preoccupati sul fatto dello stoccaggio di tutto quel verde, perché potrebbe causare anche lì la fermentazione con odori forti. Al punto n. 7 abbiamo: "si richiede la verifica di possibile captazione di tutta la CO_2 emessa in atmosfera con un apposito impianto tecnologicamente adeguato". C'è la possibilità di captarla tutta, senza mandare nulla in atmosfera, la tecnologia lo permette ed è fattibile. Al punto 8 noi chiediamo il posizionamento di nasi elettronici a Gavassa, Prato e Gazzata, prima dell'inizio dell'ipotizzata costruzione dell'impianto al fine di avere uno stato dell'arte dell'area in oggetto in termini di emissioni di origine. Noi chiediamo "ci mettete dei nasi elettronici, se si decide di costruire l'impianto, perché noi vogliamo verificare la qualità dell'aria prima dell'impianto, per poter essere sicuri di cosa andiamo a respirare dopo se c'è l'ipotizzato impianto in costruzione". Al punto n. 9 si chiede di prevedere una gestione trasparente con dati accessibili agli Enti preposti e ai Cittadini relativamente a tutte le operazioni in capo al Comitato di controllo per il funzionamento e la manutenzione dell'impianto, perché capite tutti che se le manutenzioni sono fatte bene si alza la possibilità che ci sia minore impatto per tutti. Al punto n. 10 si chiede inoltre un approfondimento in merito all'impatto sulla adiacente zona di produzione del Parmigiano Reggiano. Al punto n. 11 abbiamo richiesto un approfondimento in merito alla gestione del compost in uscita dell'impianto, ponendo l'attenzione sull'analisi del prodotto in uscita, criteri di scelta dei laboratori che effettueranno le analisi, frequenza di tale analisi e percentuale di compost che sarà oggetto di verifica e su come verrà commercializzato con conseguenze sul traffico dei mezzi in uscita. Al punto n. 12 si chiede di valutare, anche attraverso confronti con altri impianti di diversa natura, l'impatto ambientale in termini di emissioni in atmosfera, derivanti dalla produzione di energia per cogenerazione, attraverso la combustione in loco di biogas e di valutare la possibilità di rinunciare a tale attività, immettendo in rete l'intera produzione di biometano. In sostanza chiediamo di non fare cogenerazione lì sul luogo o di fare energia tramite fotovoltaico che non da problemi. Come vedete sono molto chiare le nostre Osservazioni, che si vanno ad aggiungere alle altrettante 163 Osservazioni poste dagli altri Enti

all'interno del procedimento autorizzatorio che dovrà garantire anche tutto quello che chiedete anche voi stasera, ma che di fatto è già stato assunto dalla Conferenza dei Servizi; quindi, ribadiamo che la salute dei Cittadini è la nostra prima preoccupazione insieme all'impatto ambientale e che non ci devono essere colori politici su questi argomenti. Quanto chiedete è già stato fatto e lo potete anche controllare, visto che avete in mano tutte le osservazioni, perché le avete richieste. Ribadisco vi chiediamo di controllarle con attenzione, perché c'è scritto tutto, comunque sottolineiamo positivamente la vostra sensibilità paritaria alla nostra, ma io vi chiedo di ritirate l'ordine del giorno e di lavorare tutti insieme, ricordando che abbiamo la Commissione aperta appositamente per poter confrontarci e far delle azioni comuni, perché il bene comune dei nostri Cittadini lo dobbiamo fare insieme. Se ci dividiamo, ci indeboliamo tutti, altrimenti per impegni già responsabilmente assunti, voteremo contro, quindi io vi chiedo di ritirarlo e di lavorare in Commissione Ambiente tutti insieme"

La Consigliera Catellani: "Paolo grazie di averci elencato i quesiti che pure condividiamo, anche se per quanto riguarda la parte proprio della salute, il "maggior garanzia" dovrebbe essere "garanzia assoluta", però al di là di questo, proprio laddove tu arrivi a dire che la nostra sensibilità collima esattamente con la vostra e chiaramente chiedi unità e, laddove ancora in Consiglio comunale non ci siamo espressi unitariamente rispetto a una comunione di intenti, perché stasera quello che emerge è che il nostro pensiero è esattamente il vostro, noi ne siamo felici, perché è chiaro che la tutela della salute è il primo elemento. Laddove tu dici che avete presentato domande, ripeto, che non fanno altro che dare risposte al nostro Ordine del Giorno, quello che chiediamo noi oggi è l'impegno nel nostro Consiglio comunale. E' qui che l'unità deve emergere e noi siamo pronti, pronti a essere uniti insieme a voi per camminare verso la richiesta di tutte queste cose qui, insieme. È qua che l'impegno arriva, uniti e insieme, da qui in avanti, a tutelare quella che è la salute dei Sammartinesi, oltre a tutti gli altri elementi che hai detto e sui quali ci troviamo perfettamente concordi. Noi quindi quello che chiediamo oggi è l'impegno vostro, calato però nella formalità del Consiglio comunale, perché la Conferenza dei Servizi è chiaro che ti vede parlare come Sindaco, ma in Conferenza dei Servizi. Oggi il voto deve essere a San Martino e per San Martino. Grazie anzi di avere condiviso così anche con le tue parole e sposato quelle che sono le nostre richieste, quindi noi non intendiamo ritirarlo, anzi vi esortiamo a votare a favore, perché sarebbe assolutamente una dicotomia se tu oggi dicessi: "ritiratelo", perché ritirarlo?: non c'è stato nessun impegno del Sindaco o della Giunta o del Consiglio formale a San Martino, oggi è il modo per coronare questo impegno insieme Ragazzi, insieme, giustamente come dici tu Paolo, insieme."

Il Sindaco: "Insieme si fa in Commissione Ambiente: io dissento dalle tue parole, chiaramente abbiamo delle sensibilità molto comuni sull'argomento, ma sullo stato dei fatti io le ho già presentate come Comune, cioè le ho presentate a nome di tutti i Cittadini di San Martino in Conferenza dei Servizi, quindi io vi chiedo di andare uniti, se non ci riusciamo stasera, vi chiedo di farlo in "Commissione Ambiente" e abbiamo delle altre occasioni, perché è appena iniziata, quindi per i nostri Cittadini ci uniremo in "Commissione Ambiente" e spero che andremo a condividere dei documenti insieme. Ci sono degli altri interventi? Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Sì Paolo, io chiaramente, anche perché essendo firmatario di questo Ordine del giorno, sposo le parole di Maura. Tu continui a ribadire la parola "insieme", questa è una parola che spesso e volentieri su alcuni Ordini del Giorno che voi dite di aver già iniziato e avere già elaborato poi ci votate contro. Vi chiedo appunto come Maura, ma perché non vi impegnate rispetto ai Cittadini a firmare e a votare questo ordine del giorno insieme a noi?, che, tra l'altro, qua c'è un passaggio ulteriore, perché qui noi chiediamo, anche di impegnare l'Azienda qualora, giustamente tutti i passaggi che hai fatto, credo che siano ottimi e doverosi sicuramente, però noi chiediamo degli studi ora, ma nel momento in cui l'Azienda inizia ad operare, noi qua chiediamo se per caso ha degli sforamenti, perché come dicevi tu: "la manutenzione, chi controlla i nasi, chi controlla tutti i dati e tutta questa cosa, ci possono essere degli sforamenti, più

o meno", per cui noi qua ci si impegna a chiedere all'Azienda una cosa ulteriore, cioè su questi sforamenti si può interrompere l'attività dell'Azienda immediatamente, per cui devono… cioè, è un ulteriore impegno ed è una garanzia ulteriore che noi chiediamo per i nostri Cittadini. Tu hai appena detto che la salute è la prima cosa che, giustamente, come Sindaco tieni nei confronti dei nostri Cittadini, non vedo il perché, anzi ti è data l'opportunità insieme a tutto il Consiglio e la Giunta, di votarla e di dimostrare effettivamente questo impegno, perché qua si chiede una cosa diversa, non di fare delle ipotesi, qua si dice "ok, facciamo le ipotesi" e questo è stato un bellissimo gesto, ma una volta che l'Azienda inizia ad operare se esce e non sarebbe la prima, perché è inutile che stiamo qua a raccontare, non sarebbe la prima che va a sforare e sfora i limiti, sospendete automaticamente il Servizio, per cui il rischio per l'Azienda è veramente molto elevato, per cui ritengo che, obiettivamente, si costringerebbe l'Azienda ad aver un controllo a sé stessa veramente forte, cioè un ulteriore passaggio per una sicurezza in più rispetto ai Cittadini. Vi chiedo per questo, anche a voi, di ripensarci, di votare questo Ordine del Giorno e di impegnarci rispetto ai nostri Cittadini. Noi non chiediamo niente di più e niente di meno, non è un confronto noi/voi, avete ragione su questo vi sposo, sposo l'idea, però impegniamoci, perché quello che è stato chiesto non è un impegno totale del Consiglio, è il Sindaco che ha chiesto determinate cose, qua facciamo un passaggio ulteriore, pensateci, se lo leggete, qua per l'Azienda c'è una tutela ulteriore per i Cittadini. Grazie"

Il Sindaco: "Comunque è impensabile che io possa prendere un impegno del genere su un altro territorio. Detto questo, io degli impegni ne ho assunti, c'è comunque un procedimento autorizzatorio avviato, c'è il PAUR che sta lavorando e lì c'è un Comitato scientifico. Noi non abbiamo le competenze in Comune, lo sapete benissimo, per prendere certe decisioni e per fare certe valutazioni, quindi il Comitato scientifico farà le valutazioni e credo che dopo sarà il momento di andare via con la Commissione tutti uniti. In questo momento se non troviamo la convergenza su questo Ordine del Giorno non succede niente, l'importante è che noi andiamo via uniti in futuro, perché poi i giochi non li facciamo adesso, li facciamo quando arrivano, quando sarà ora di fare le controdeduzioni per tutti"

Il Consigliere Caffagni: "Io Paolo, rispetto a quello che hai detto, le Osservazioni che avevamo letto, questo Ordine del Giorno però secondo me fa un passaggio successivo ed è stato fatto proprio a seguito delle dichiarazioni che tu hai dato alla Stampa, cioè tu hai detto: "Vorremmo si partisse da uno stabilimento più piccolo". Qui nelle Osservazioni c'è ovviamente, e sono d'accordissimo con te, tutta l'espressione dei dubbi, delle perplessità, la richiesta di verifica, la richiesta di documentazione sul rischio sanitario, sul danno ambientale, però quest'Ordine del Giorno, al terzo punto del dispositivo, impegna invece il Consiglio comunale e quindi poi te direttamente, a fare un passo ulteriore, cioè quello di formalizzare effettivamente la richiesta di costruire, laddove si arrivasse ad autorizzare l'impianto, di limitarlo a livello provinciale, perché tu prima dicevi che abbiamo, che avete chiesto come Comune la verifica dei vari scenari, ma chiedere la verifica dei vari scenari è semplicemente ottenere della documentazione che ci dice "scenario base: questi sono gli effetti, scenario uno: questi sono gli effetti, scenario due: questi sono gli effetti". Questo Ordine del Giorno però fa un passo in più, cioè ci dice" limitiamo l'impianto a livello provinciale"

Il Sindaco: "Davide, io al punto due chiedo che l'impianto parta con una potenzialità ridotta, quindi una potenzialità ridotta vuol dire la stessa cosa"

Il Consigliere Caffagni: "…però Paolo, scusa un secondo, la potenzialità ridotta, io vorrei capire cos'è la potenzialità ridotta, perché se io costruisco una casa a quattro piani, posso dire che i primi due anni gli ultimi due piani non li uso, ma dopo ci sarà un procedimento autorizzatorio uguale al primo o basterà un semplice foglio di carta della Giunta regionale in cui si dice: "Sì, allora, visto che sui primi due piani tutto va bene, andiamo avanti con i quattro", cioè, un conto è dire "partiamo con un impianto a potenzialità ridotta, cioè l'impianto è costruito tutto, facciamo funzionare solamente una parte", però c'è "un

però", ovvero il procedimento in cui le parti si confrontano su cosa viene fatto?: viene fatto sulla primissima parte, cioè solo sulla parte che va in funzione all'inizio, ma l'estensione di funzionalità, dopo su quella chi lo sa, chi garantisce?"

Il Sindaco: "Davide, al punto uno chiediamo la verifica del dimensionamento. Quando il procedimento autorizzatorio avrà chiarito tutti gli aspetti del dimensionamento, partendo dal punto zero, potremo fare delle richieste più specifiche…..no no, ci sono tutti i tempi per farle. In questo momento io non ho le competenze e dovrò aspettare delle risposte quindi vi chiedo, attiviamo la "Commissione Ambiente" e da lì prepariamo la documentazione tutti insieme"

Il Vicesindaco Borri: "Io operativamente vedrei la fine della Conferenza dei Servizi, in cui i Tecnici, quelli che ci mettono la faccia e la responsabilità, perché quando firmano ci mettono la faccia, non è solo che noi facciamo la dichiarazione di intenti, qua per... noi ci muoviamo dicendo "noi siamo molto preoccupati, chiediamo un impianto che sia conformato alle esigenze di 535.000 abitanti" poi ci mettiamo contro, ma dopo ci torna indietro un pezzo di inceneritore da noi, perché Piacenza fa il suo, Parma fa il suo, non è che noi dopo ci troviamo un inceneritore, lì. Io ho una paura ..."

Il Consigliere Lusetti: "Gli inceneritori hanno bisogno di andare, Parma prende rifiuti fuori Parma, perché ha bisogno di riempirlo, dai non diciamo eresie…."

Il Vicesindaco Borri: "….ne ho sentite…scusa un momento: quando, tu non so se eri in Consiglio comunale, io c'ero, si fece la battaglia contro l'inceneritore, no, perché la Provincia faceva già l'inceneritore, tre Comuni si opposero: Reggio, Correggio e anche San Martino. Allontaniamo l'inceneritore poi facciamo il T.M.B. poi vediamo come va a finire, il Trattamento Meccanico Biologico è saltato, adesso parliamo della frazione umida. A questo punto se noi, finita la Conferenza dei Servizi in cui c'è gente che scrive, parliamo di un mese e mezzo, cos'è 20 gennaio, adesso non ricordo più la data, poi facciamo un'azione comune e diciamo "noi siamo contrari, perché non ci sentiamo tutelati da questo, o almeno il dimensionamento", faremo le nostre richieste. Io sono preoccupato dopo, perché fra qualche anno ci facciamo un bell'inceneritore come ha detto il tuo Responsabile: "Ogni Provincia…. ecc…ecc…", mi è suonata male quella cosa lì, anche perché secondo me, l'inceneritore pian piano mangia sempre meno, se si fa una pratica virtuosa, però nell'immediato, Piacenza dice: "Oh, bello mio non vuoi mica il mio umido, la tua robaccia te la tieni te", Parma dice: "Mi avete massacrato….", alza pure le mani, ma loro parlano, perché non è che sono... non solo, siccome le altre Province sono più piccole a livello popolazione, perché Parma fa 850.000…"

[frase inudibile del Consigliere Lusetti, perché pronunciata lontana dal microfono n.d.v.]

Il Vicesindaco Borri: "…..Modena è un'altra storia, dai non recitare, Modena è un'altra storia, io dico: "finiamo la Conferenza dei Servizi, facciamo le verifiche e poi diciamo "noi non siamo d'accordo, non siamo assolutamente d'accordo", quello è il discorso"

Il Consigliere Villa: "Posso dire che..."

Il Vicesindaco Borri: "Passano quaranta giorni, adesso non so, 20 gennaio, secondo me non cambia, perché sostanzialmente… però adesso andiamo a dire no, non è neanche finita la Conferenza dei Servizi, non abbiamo neanche le certificazioni, i pareri e noi siamo contro perché? perché noi dobbiamo... C'è poi questo passaggio qua, Maura, che mi preoccupa molto, ma riguarderà te, non riguarderà me, ovviamente, riguarderà te, non riguarderà me, per cui è una cosa che mi preoccupa abbastanza. Io non do verità, esprimo i miei pareri"

Il Consigliere Villa: "Lungi da me fare l'avvocato di Salvini, che si difende bene da solo, ma credo parlasse della Campania, San Martino mi sembra collocato leggermente più a Nord rispetto alla Campania, è in campagna se vuoi, ma non è in Campania. Detto

questo, Sindaco mi dispiace, ma non riesco a capire, se tutto quello che chiediamo nell'Ordine del Giorno è già negli atti di quello che fa l'Amministrazione, in cosa non riuscite a votare a favore, perché qui il punto è solo uno: che per la prima volta possiamo impegnare, come dici tu, tutti insieme il Consiglio di San Martino, davanti ai Sammartinesi su una azione che non va a sconfinare in nessuno dei punti che elenchiamo, competenze di altri Enti territoriali, non va a togliere competenze di altre funzioni, impegna l'Amministrazione di San Martino a fare delle valutazioni. Tu dici: "Queste valutazioni le abbiamo già fatte", io ti dico, allora: "Dov'è il problema di votare insieme quest'Ordine del Giorno?"

Il Sindaco: "No, le abbiamo già date alla Conferenza dei Servizi noi queste... Io faccio una proposta: lo ritiriamo, lo ripresentiamo il 20, inseriamo le Osservazioni del Comune e cerchiamo di trovare la sintesi anche con le vostre osservazioni, per poterle inserire"

[voci e frasi indistinguibili, perché lontane dal microfono n.d.v.]

Il Consigliere Lusetti: "Stavo pensando all'inceneritore….aiutami, tu chiedi di ritirarlo e di ripresentarlo…"

Il Sindaco: "…..lo ritiriamo, lo ripresentiamo, tanto tra venti giorni siamo di nuovo in Consiglio. Facciamo un emendamento insieme, lo modifichiamo, inseriamo i 12 punti, le Osservazioni del Comune e vediamo di aggiustare anche il vostro impegno, perché così non è assumibile in toto, quindi cerchiamo di assumerlo però con una formula migliorata"

Il Consigliere Villa: "Sospendiamo un attimo, che ci troviamo…"

La Consigliera Catellani: "Posto che è nostra intenzione, come abbiamo detto poc'anzi, quello di trovare un'unità di intenti per questo problema al quale teniamo tutti, noi siamo disponibili a ritirare e ripresentare un Ordine del Giorno rimodulato al prossimo Consiglio che sarà intorno al 20 dicembre. Con due però premesse: la prima: riteniamo assolutamente indispensabile, come hai detto anche tu Paolo, quella di riunire questa Commissione Ambiente alias Conferenza Capigruppo, aperta tuttavia a quelli che saranno alcuni Esperti che noi ci riserveremo di chiamare, perché chiaramente è troppo delicato il tema, quindi di poter estendere, ti comunicheremo chi saranno e voi potrete fare giustamente altrettanto, in maniera tale che possiamo parlare a ragion veduta; la seconda e lo premettiamo perché non sarebbe neppure corretto da parte nostra poi dopo arrivare e dire "allora non va bene", noi assumeremo sicuramente i vostri quesiti, però il nostro Ordine del Giorno su quello che è il dispositivo, punti 1), 2) e 3) non è che potrà essere stravolto in senso di abrogato *in toto,* perché i punti sono stati fatti per ovvi motivi. Ne discuteremo, però vi premettiamo che non intendiamo cassarli, cioè saranno probabilmente rimodulati, cercheremo di capire anche che cosa di questi punti vi spaventa, oppure non vi va bene e cercheremo di trovare una soluzione condivisa, però le condizioni che noi vi poniamo e mi pare che siano ragionevoli, sono queste: una Conferenza prima del prossimo Consiglio, anche perché se dobbiamo elaborarlo è giusto che ne parliamo prima e poi il fatto che vi premettiamo che i punti, bene o male, cioè modificati ma non cassati, quindi non stravolti. Grazie."

Il Sindaco: "Va bene, lo rinviamo al prossimo Consiglio poi facciamo una Conferenza dei Servizi *(leggasi Conferenza dei Capigruppo n.d.v.)*, con gli invitati che riterrete di proporre poi vediamo se troviamo…, la disponibilità c'è da parte di tutti, dopo io devo verificare anche l'esposizione che può assumersi l'Ente a livello legale, quindi va bene il rinvio, lo andiamo a votare poi ci ritroviamo prima, lo ritiriamo, sì, scusate, lo ritiriamo e poi lo riattiviamo alla Commissione Ambiente, va bene?"

Il Vicesindaco Borri: *[voce lontana dal microfono n.d.v.]:"..*finchè non ha finito la Conferenza dei Servizi.."

Il Consigliere Lusetti: *[voce lontana dal microfono n.d.v.]*: "..la Commissione Ambiente non c'entra..."

Il Sindaco: "L'abbiamo attivata tramite la Conferenza dei Capigruppo"

Il Vicesindaco Borri: "…..poi dopo chi parla, gli Esperti di parte?.... io voglio della gente *super partes,* che dica quello fa bene, quello fa male, nel senso che, alla fine della Conferenza dei Servizi si avranno delle certificazioni, assunzioni di responsabilità, di gente che…., ma cosa mi porto il mio Esperto, il mio amico chimico?"

[registrazione interrotta e voci lontane dal microfono n.d.v.]

Il Vicesindaco Borri: "Che serve e a cosa serve?, a dare ragione a te e il mio Esperto a dare ragione a me? ….no per dire, Maura, facciamo il "gioco della baracuccola" come si dice?"

Il Consigliere Villa: "E' l'approccio che è proprio sbagliato, tu pensi di portare uno che dà ragione a te, io penso di portare uno che mi aiuti a capire, la differenza è tutta lì."

Il Vicesindaco Borri: "Villa? Luca, dai lasciamo perdere"

Il Sindaco: "No, aspetta, io sono d'accordo non come Sindaco, come Assessore all'Ambiente di San Martino, di fare una Commissione Ambiente, in modo di avere anche delle parti che possano portare dei contributi, perché ogni contributo che arriva…. non è il problema di "essere d'accordo o non essere d'accordo", è il problema di avere dei contributi che ci possano far capire, perché il Consiglio comunale non ha le competenze, non c'è nessuno all'interno, non per sminuire né voi né me, non abbiamo le competenze, quindi tutti i contributi che possono farci poi arrivare a delle valutazioni per il bene della nostra Comunità sono bene accetti, quindi sono d'accordo con voi. Andiamo avanti allora, c'è da votare il ritiro? No, viene ritirato, non c'è da votarlo. È ritirato, è vero? Sì, non è da votare, come se non ci fosse, ok"
Il Segretario comunale: [*voce lontana dal microfono per cui le frasi pronunciate sono inudibili n.d.v.]*

Dopodichè,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udite la lettura della Consigliera Catellani dell''Ordine del giorno presentato dai Gruppi consiliari "Progetto San Martino" ed Alleanza civica per San Martino" relativo all'Impianto di Biometano, nel testo che viene allegato al presente provvedimento, sotto la lettera A) e la conseguente discussione consiliare;

Sentito il Sindaco che, a seguito delle riflessioni uscite dal dibattito e degli accordi presi con i Gruppi consiliari proponenti l'Ordine del giorno in oggetto, informa che questo documento verrà ritirato, con il proposito di riformularne uno nuovo condiviso da tutte le Forze politiche consiliari dopo la riunione della Conferenza dei Capigruppo con funzione di "Commissione Ambiente", da presentare nella prossima seduta di Consiglio comunale,.

Il Consiglio comunale prende atto del RITIRO dell'Ordine del Giorno in oggetto.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente	Il Segretario
PAOLO FUCCIO	Dr. MAURO DE NICOLA

(allegato A)

LISTA CIVICA PROGETTO SAN MARTINO
ALLEANZA CIVICA per SAN MARTINO

Comune di San Martino in Rio
Ufficio protocollo
N.0009762 Data 21/11/18
Tit. 02.03 Arrivo

ORDINE DEL GIORNO

Relativo all'impianto di biometano

PREMESSO CHE

- il tema della costruzione del maxi impianto di biometano (FORSU) è stato affrontano negli ultimi mesi diffusamente dalla stampa locale, dalle assemblee pubbliche, dai comitati, financo ai consigli comunali;
- la discussione ed i dubbi declinati dalla costruzione dell'impianto sono plurimi, primo tra i quali il tema della tutela della salute – ritenuto da tutti indistintamente – il principale;
- San Martino in Rio - ancorchè non interessata direttamente come proprietaria del terreno del costruendo impianto – soffrirà delle problematiche allo stesso sottese, proprio per la vicinanza alla struttura, si rammenta infatti che "l'impianto di stoccaggio che Iren ha previsto di costruire nei dintorni della frazione reggiana - Gavassa - è confinante anche con i Comuni di Correggio e San Martino in Rio;

CONSIDERATO

- che nonostante le numerose osservazioni la costruzione del mega impianto potrebbe comunque trovare legittimazione;
- che in conseguenza alla creazione di un impianto verosimilmente di grandi dimensioni, ingrosserebbe anche il correlato traffico pesante e che ciò sarebbe inconferente con i dettami della Regione Emilia Romagna che sostiene e persegue accordi di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria e la riduzione delle emissioni

RILEVATE ed ASSUNTE

le dichiarazioni del Sig. Sindaco – apparse su ReggioOnline in data 08.11.2018 *"Vorremmo si partisse da uno stabilimento più piccolo"*

IMPEGNA
Il Sindaco e la Giunta Comunale

affinchè, ove si addivenga alla costruzione dell'impianto:

- venga rassicurata e comprovata anzitempo (e quindi prima della costruzione della struttura medesima) la tutela del diritto alla salute con relazioni medico/specialistiche;
- venga garantito sin da ora l'impegno ad invocare ed esortare gli Enti direttamente competenti, all'assunzione immediata di una ordinanza (o qualsivoglia atto formale) volta ad imporre la interruzione subitanea dell'attività del costruendo impianto, nella ipotesi in cui emergesse – anche a distanza di tempo dall'attivazione – che lo stesso risulti di pregiudizio alla salute;
- venga promossa – mediante la formalizzazione della proposta avanzata sulla stampa dal Sindaco - la costruzione di un impianto di dimensioni adatte a rispondere alla "sola" esigenza della Provincia di Reggio Emilia (con il principio e la attesa per cui riducendo la capacità di compostaggio vengano ridotti al minimo i fattori critici: danno alla salute; effetti odorigeni; emissioni da aumento del traffico pesante).

S.Martino in Rio, 12.11.2018
FABIO LUSETTI
LUCA VILLA
MAURA CATELLANI
DAVIDE CAFFAGNI